



Federazione Impiegati Operai Metallurgici

Sindacato dei lavoratori metalmeccanici

25126 Brescia – Via F.lli Folonari, 20

**Ordine del Giorno
approvato all'unanimità
dalla assemblea generale delle delegate e dei delegati
Fiom di Brescia e Valle Canonica
28 febbraio 2002.**

L'assemblea delle delegate e dei delegati Fiom delle aziende metalmeccaniche di Brescia e Valle Canonica considera importante la decisione della CGIL di dire NO alla trattativa proposta dal governo.

Questa scelta, accompagnata dalla decisione di continuare le iniziative di mobilitazione, oltre a sottrarsi ad un negoziato truccato dal rifiuto del governo di stralciare i provvedimenti di modifica dell'art. 18 dello statuto dei lavoratori, rappresenta la coerente continuità con le iniziative contro le deleghe governative su previdenza e fisco e i provvedimenti annunciati nel libro bianco del Ministro Maroni.

Ciò che oggi è in discussione, è qualcosa di più del ridimensionamento di alcuni diritti dei lavoratori: l'insieme dei provvedimenti annunciati dal governo rappresenta l'attuazione di un progetto di sconvolgimento dei rapporti sociali e delle stesse regole di convivenza civile e prefigura una società che vede le lavoratrici ed i lavoratori totalmente subalterni agli interessi delle imprese e privati di libertà essenziali.

Assurda da questo punto di vista è la proposta del Presidente del Consiglio, che pensa di risolvere i problemi dei lavoratori ingiustamente licenziati comprando la loro dignità.

A questo proposito l'assemblea evidenzia che lo scontro con il Governo e con la Confindustria, non si limita all'articolo 18, ma riguarda anche altri importanti temi, quali: fisco, pensioni, libro bianco, livelli contrattuali, validità degli accordi sindacali, ammortizzatori sociali.

Questa fase di grande mobilitazione deve trovare un suo sbocco nella costruzione di una piattaforma sindacale che, oltre a respingere provvedimenti che peggiorano le condizioni di vita e di lavoro, sappia estendere tutele e protezione sociale alle fasce di lavoratori che oggi ne sono esclusi: quelli delle imprese con meno di 15 dipendenti, quelli delle aziende artigiane e quelli che lavorano con un contratto di collaborazione.

Sappiamo tutti che la divisione sindacale pesa negativamente, ma tutti dobbiamo avere la consapevolezza che se si vuole seriamente costruire, nell'interesse dei lavoratori, l'unità d'azione è indispensabile ricostruire un corretto rapporto di fiducia tra le organizzazioni sindacali che si basa sul rispetto delle regole democratiche e sulla chiarezza degli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Nella condivisione del percorso di lotta proposto dalla CGIL e nella stessa chiarezza degli obiettivi, la Fiom di Brescia non intende rinunciare a ricercare possibili convergenze con FIM e UILM, a partire dal giudizio sulla inammissibilità di una trattativa con il governo senza lo stralcio dell'art. 18.

Si devono inoltre rendere certe ed esigibili le regole democratiche sulla contrattazione e sulla partecipazione nel sindacato, vincolando al parere dei lavoratori interessati sia l'elaborazione delle piattaforme che la valutazione degli accordi finali.

L'assemblea delle delegate e dei delegati metalmeccanici di Brescia e della Valle Canonica sottolinea l'importanza degli scioperi unitari realizzati nei giorni scorsi in numerose aziende del territorio, invita le lavoratrici ed i lavoratori metalmeccanici a partecipare a tutte le iniziative di mobilitazione previste per le prossime settimane a partire dallo sciopero provinciale del 12 marzo, sollecita il massimo delle adesioni alla sottoscrizione a sostegno della manifestazione nazionale del 23 marzo.

L'assemblea considera inoltre importante, contemporaneamente allo sviluppo della mobilitazione per respingere le deleghe del Governo e contro le proposte contenute nel libro bianco, proseguire una



Federazione Impiegati Operai Metallurgici

Sindacato dei lavoratori metalmeccanici

25126 Brescia – Via F.lli Folonari, 20

discussione di massa per continuare la lotta sul contratto nazionale di lavoro e nel contempo avviare la discussione sui contenuti rivendicativi del prossimo rinnovo contrattuale che, come noto, interesserà la parte salariale e quella normativa. Le proposte dovranno essere elaborate e discusse con tutti i lavoratori entro la prossima estate. A tale proposito la Fiom di Brescia e della Valle Camonica realizzeranno commissioni di studio sui principali capitoli: salario, professionalità, orari di lavoro e lavoro precario.

L'assemblea della Fiom infine, nel condannare l'atto dinamitardo e terroristico verificatosi a Roma, intende sottolineare che sempre nella storia del nostro paese la strategia della tensione, che ha seminato sangue e dolore, è stata alimentata per colpire il movimento democratico, la libertà e le conquiste dei lavoratori,

Le dichiarazioni di alcuni Ministri del Governo, che cercano di abbinare le manifestazioni di protesta contro le ingiustizie sociali, con l'atto dinamitardo accaduto martedì scorso, sono di una gravità inaudita e dimostrano l'uso strumentale di un atto criminale.

Fiom Brescia – Valle Camonica